

LINEE GUIDA

PER LA PROGETTAZIONE DELLE

OPERE DI URBANIZZAZIONE

**Redatte a cura del Comune di Pesaro
Ufficio Opere di Urbanizzazione**

PARTE 3

LINEE GUIDA PER LA FASE DI CHIUSURA DEI LAVORI (scaricabili in formato Word):

- 1. Documentazione da presentare al termine dei lavori per la richiesta di collaudo delle opere**
- 2. Elaborati utili all'espletamento del Collaudo tecnico – amministrativo - funzionale:**
 - **Elaborato A.10 - Schema disciplinare incarico collaudo tecnico-amministrativo-funzionale.**
 - **Allegato A - Linea guida per le operazioni da compiere nello svolgimento del “Collaudo tecnico-funzionale” da parte del professionista incaricato.**
 - **Elaborato A.11 - Schema certificato di collaudo tecnico-amministrativo-funzionale.**
 - **Elenco documenti da allegare al Certificato di Collaudo :**

1. Documentazione da presentare al termine dei lavori per la richiesta di collaudo delle opere

Al termine dei lavori, al fine dell'emissione del Collaudo funzionale – tecnico e amministrativo, la presa in carico delle opere da parte dell'Amministrazione Comunale ed il conseguente svincolo delle polizze fideiussorie, il titolare del permesso di costruire dovrà presentare la documentazione come di seguito:

1) DICHIARAZIONE DEI DIRETTORE LAVORI, che attesti:

- la conformità delle opere realizzate al progetto delle opere di urbanizzazione approvato;
- l'esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte;
- il rispetto delle disposizioni degli enti preposti in relazione ai seguenti impianti:
 - o Rete fognaria;
 - o Rete di distribuzione idrica – gas – illuminazione pubblica;
 - o Rete enel – telecom ecc.....;
 - o l'assenza di vizi occulti nella realizzazione di tutte le lavorazioni ed in particolare in relazione a quelle non più ispezionabili;
- le necessarie certificazioni dei materiali utilizzati in particolare per i rilevati, i conglomerati cementizi e bituminosi;
- collaudo delle opere in cemento armato ove presenti;

2) CONTABILITÀ FINALE DELLE OPERE REALIZZATE, (libretti delle misure, registro e sommario di contabilità, conto finale e relativa relazione), redatta ai sensi del Titolo XI “Contabilità dei lavori” del DPR 21/12/99 n. 554 “regolamento di attuazione della legge 11/02/94 n. 109 Legge quadro in materia di lavori pubblici e s.m.i.”.

3) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA redatta nel corso dell'esecuzione dei lavori con particolare attenzione alle opere interrato e non più ispezionabili;

4) COMPACT DISK (CD) con gli elaborati grafici in formato DXF o DWG delle opere as-built (cioè come realizzate);

5) DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA a firma della Ditta installatrice;

- 6) **COLLAUDO DELLE OPERE DI FOGNATURA - ACQUEDOTTO - GAS** qualora lo stesso sia già stato rilasciato al titolare dell'intervento, in caso contrario l'Amministrazione provvederà in proprio a richiedere copia dello stesso all'Azienda Marche Multiservizi, al fine di attestare la corretta esecuzione delle opere della rete fognaria e di distribuzione idrica.

- 7) **VERBALI DI INIZIO, FINE LAVORI.**

2. Elaborati utili all'espletamento del Collaudo tecnico – amministrativo - funzionale:

Elaborato A.10

“SCHEMA DISCIPLINARE CONTENENTE LE NORME E CONDIZIONI PER IL CONFERIMENTO AL DOTT. DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER IL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO E PER IL COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE DEI LAVORI RELATIVI AI PROGETTI ESECUTIVI DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLA LOCALITÀ , VIA

L'anno duemila il giorno (.....) del mese di, in Pesaro presso

TRA

-, nato a il residente a, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentate statutario della società con sede in , località, Via N. e numero di iscrizione al registro imprese di Pesaro e Urbino

-....., nato a il residente a , quale della società con sede in Via e numero di iscrizione al registro imprese di Pesaro e Urbino

di seguito indicati con il termine “COMMITTENTE”

E

- ilnato a il domiciliato per l'incarico inViaN. , c/o - Iscritto all'Albo degli della provincia di al n, C.F. - P.I., di seguito indicato con il termine "PROFESSIONISTA",

PREMESSO:

1. che la Giunta Comunale di Pesaro, con deliberazione n. delesecutiva, ha approvato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione relative alla località, Via ;
2. che in data è stata stipulata tra il Committente e il Responsabile del Servizio Urbanistica in rappresentanza del Comune di Pesaro a rogito Notaio, la convenzione urbanistica rep., reg. a il al n°., relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio dell'area;

3. che, in relazione agli obblighi assunti con la stipula della convenzione urbanistica, i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione devono svolgersi secondo il crono-programma ivi descritto e terminare entro i termini già previsti nella citata convenzione;
4. che, come previsto dall'Art. 9 della convenzione, il Comune deve provvedere alla nomina del professionista abilitato incaricato del collaudo tecnico e amministrativo delle opere di urbanizzazione e che l'onere dell'incarico è a carico del Committente;
5. che con nota del Prot. il Serviziodel Comune di Pesaro ha provveduto a indicare al Committente i nominativi dei professionisti tra cui individuare il tecnico cui affidare l'incarico quale collaudatore tecnico-amministrativo e funzionale in corso d'opera;
6. il Committente ha selezionato il **Dott.** quale affidatario del presente incarico;
7. che il compenso spettante per l'incarico di che trattasi (collaudo tecnico-amministrativo e collaudo tecnico funzionale), è determinato complessivamente in **euro** (...../.....);
8. che il Committente dà atto di accettare la nomina del Professionista quale collaudatore tecnico-amministrativo e funzionale in corso d'opera e che pertanto intende conferirgli il presente incarico;
9. che il Professionista dà atto al Committente di avere esaminato il contenuto del presente disciplinare e di accettare interamente impegni e condizioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - VALIDITA' DELLE PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - OGGETTO DELL'INCARICO

Il Committente affida al Professionista l'incarico relativo al **collaudo tecnico funzionale in corso d'opera** ed il **collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera** dei lavori di realizzazione delle Opere di Urbanizzazione Concessione Convenzionata n. località, Via

Il collaudatore, inoltre, verifica e garantisce il rispetto di tutti gli ulteriori eventuali obblighi previsti a carico dei lottizzanti dalla Convenzione urbanistica.

ART. 3 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Le operazioni di collaudo vanno eseguite in corso d'opera e comprendono tutti gli adempimenti necessari per svolgere l'incarico in conformità alle norme ed alle prescrizioni stabilite per il collaudo delle opere pubbliche in base alla normativa vigente.

Le operazioni di collaudo comprendono le seguenti prestazioni:

- **esame** della relazione di calcolo e degli elaborati grafici esecutivi;
- **esame** di tutta la documentazione prodotta dalla Direzione dei Lavori ed in particolare dei certificati relativi alle prove effettuate sui materiali e, nel caso di impianti, degli eventuali certificati relativi alle prove di funzionalità effettuate;
- **gli esami, le verifiche, i saggi e le prove** atte ad accertare la rispondenza tecnico-contabile fra le opere e forniture eseguite e le prescrizioni di progetto e di contratto, le prescrizioni del permesso a costruire ed i pareri tecnici,
- la **verifica** delle scritture contabili col riscontro della corretta applicazione dei prezzi;

- **l'esame** di eventuali riserve, contenziosi, mancanze o inadeguatezze relative alle opere realizzate, con proposte operative ed il relativo **parere in merito**;
- **visita** delle strutture o degli impianti con effettuazione, se necessario, di prove sclerometriche e/o di carico, nel caso di impianti, di prove di funzionalità e di funzionamento, nonché verifiche e collaudi specifici previsti dalle vigenti norme settoriali;
- fissazione, stesura e trasmissione dei verbali delle **visite**, in conformità al successivo art.4;
- redazione delle **relazioni periodiche sul cantiere, sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali** a distanza reciproca non superiore a 3 mesi, in allegato o quale parte integrante dei verbali delle visite, con le osservazioni e suggerimenti ritenuti necessari;
- redazione di eventuali note riservate alle relazioni periodiche di cui al punto precedente;
- formulazione di **pareri** all'Amministrazione su eventuali modifiche, proroghe, varianti ed altre situazioni determinatesi nel corso dei lavori;
- **raccolta della documentazione tecnica presentata alla fine dei lavori**, progetti dimensionati ed aggiornati a consuntivo;
- **rilascio dei Certificati di collaudo (tecnico-amministrativo) e Verbale/Certificato di collaudo tecnico funzionale** (anche parziali, qualora richiesti dai lottizzanti e previsti dalla Convenzione urbanistica per lo svincolo parziale della fideiussione) **nonché eventuali relazioni riservate in merito a controversie che potrebbero sorgere con il Committente o con l'Impresa esecutrice nel corso dei lavori.**

Inoltre, nell'ambito della propria discrezionalità, potrà richiedere saggi ed accertamenti per il controllo e la verifica delle opere realizzate.

La prestazione professionale dovrà comunque comprendere la relazione di tutte le verifiche, le pratiche e gli elaborati, anche se non specificatamente indicati, assegnati al collaudatore nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti.

Per una panoramica indicativa e non esaustiva di alcune delle norme di settore relativo alle opere oggetto di collaudo si fa riferimento all' ALLEGATO A - Linea guida per le operazioni da compiere nello svolgimento del "Collaudo tecnico-funzionale" da parte del professionista incaricato.

ART. 4 – VISITE IN CORSO D'OPERA E MODALITÀ D'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DEL COLLAUDATORE

Il collaudatore effettua visite in corso d'opera con la cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori in relazione a quanto verificato. Saranno effettuati sopralluoghi in particolare durante l'esecuzione di eventuali fondazioni e/o di quelle lavorazioni significative la cui verifica risulti impossibile o particolarmente complessa successivamente all'esecuzione ovvero nei casi di interruzione o di anomalo andamento dei lavori rispetto al programma.

Di ciascuna visita, alla quale devono essere invitati il Committente o suo delegato/rappresentante, il direttore di cantiere dell'impresa esecutrice, il direttore dei lavori ed un rappresentante individuato dall'Amministrazione Comunale, deve essere redatto apposito processo verbale, firmato dagli intervenuti e trasmesso entro trenta giorni successivi alla data delle visite al responsabile dell'intervento dell' Amministrazione Comunale.

Esaminati i documenti acquisiti ed accertatane la completezza, il Collaudatore fissa il giorno della visita definitiva di collaudo e ne informa, con avviso scritto, il responsabile dell'intervento, il direttore dei lavori, il committente, l'impresa esecutrice dell'intervento e i responsabili di servizi comunali od enti pubblici a cui competerà la gestione delle opere realizzate. A seguito della visita il collaudatore riporterà sul verbale o su apposito allegato gli eventuali difetti e mancanze di poca entità, in funzione dell'effettiva gestione operativa delle opere realizzate, e le lavorazioni da eseguire, assegnando al committente un termine prefissato per il relativo completamento.

Il collaudo in corso d'opera verrà pertanto espletato con visite periodiche e contatti diretti, da parte del Professionista, con la Direzione Lavori e gli organi tecnici dell'impresa, emanando eventuali disposizioni per la corretta attuazione dell'opera progettata nelle sue varie fasi esecutive.

Il professionista è tenuto altresì a mantenere frequenti contatti con gli organi tecnici del Comune, al fine di tenere aggiornata l'Amministrazione sull'andamento dei lavori e ricevere eventuali disposizioni che si rendessero necessarie per il buon svolgimento dei medesimi.

Al tecnico dovrà essere garantito il libero accesso al Cantiere in qualsiasi momento per verificare le opere oggetto del collaudo.

ART. 5 – COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE E AMMINISTRATIVO

Il **collaudo tecnico funzionale e amministrativo** riguarda il complesso delle verifiche che si conclude con un verbale/certificato di collaudo tecnico – funzionale e amministrativo, **in bollo** (14,62 euro per foglio composto da 4 facciate come da (nota n. 97/E Ag. entrate del 27 marzo 2002 e nota n. 391307 Min. Fin. del 28 gennaio 1993) atto a stabilire se un impianto o una apparecchiatura funzionalmente soddisfa le normative di legge e/o le prescrizioni di cui alla Convenzione urbanistica.

Il collaudo tecnico-funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova.

Il collaudo tecnico funzionale dovrà comprendere:

- a) relazione illustrativa dell'opera;
- b) copia di tutti gli elaboratori grafici di progetto;
- e) esame della impostazione generale della progettazione degli schemi di calcolo del materiale e delle apparecchiature previste nel progetto;
- d) esame della documentazione prodotta dalla Direzione Lavori (certificati dei materiali, relazioni, elaboratori, grafici, ecc.) da allegare in copia;
- e) verbale delle visite di collaudo e delle operazioni effettuate durante le stesse;
- f) verbale delle eventuali prove e rilievi effettuati durante la visita;
- g) certificato di collaudo.

Il collaudo amministrativo dell'opera presuppone l'effettuazione di verifiche relative all'adempimento degli impegni assunti con la stipula della Convenzione urbanistica.

Il collaudo amministrativo dovrà comprendere:

- a) la verifica del rispetto dei tempi e/o dell'eventuale cronoprogramma contenuto nella Convenzione urbanistica;
- b) la verifica dell'assolvimento di tutti gli obblighi convenzionali;
- c) calcolo degli oneri urbanizzazione primaria e secondaria effettivi relativo alla volumetria realizzata;
- d) verifica dell'assolvimento, da parte della ditta lottizzante in oggetto, dell'obbligo di versamento degli oneri dovuti per legge al momento del ritiro della concessione edilizia
- e) nulla osta al fine di dare seguito agli adempimenti per quanto di nostra competenza.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare di incarico, **l'Allegato A contenente le linee guida per le operazioni da compiere nello svolgimento del "Collaudo tecnico-funzionale" da parte del professionista incaricato.**

(Nota -Nei documenti citati nell'Allegato A sopraccitato vengono indicate alcune fra le principali norme di riferimento; il collaudatore dovrà verificare l'esistenza di altre specifiche in vigore al momento del collaudo)

ART. 6 - MODALITÀ DI SUPPORTO DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione fornirà, su richiesta del Professionista, tutti gli atti di riferimento necessari in suo possesso (planimetrie catastali, estratti degli strumenti urbanistici, documentazione amministrativa: deliberazioni, convenzioni, concessioni e permessi, pareri tecnici) senza determinare intralci, difficoltà, ritardi, tramite il proprio Ufficio Tecnico, e tutte le indicazioni di propria competenza.

La **Direzione Lavori fornirà al tecnico tutti gli elaborati progettuali** necessari (nonché eventuali modifiche approvate dagli organi competenti) previo visto dell'Amministrazione di congruità a quelli approvati e depositati agli atti comunali.

ART. 7 – ELABORATI

Il professionista si impegna ad assolvere l'incarico predisponendo i seguenti elaborati tecnici minimi:

1. **verbali delle visite;**
2. **relazioni periodiche sul cantiere e sull'andamento dei lavori;**
3. **certificato di collaudo in bollo;**

Il professionista si impegna inoltre a realizzare ogni altro elaborato utile di cui al secondo periodo del precedente art. 3.

ART. 8 – FORMATO

Saranno forniti tutti gli elaborati tanto su carta (**1 copia** su carta bollata e **1 copia conforme** da consegnare all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti relativi all'approvazione e **1 copia conforme per il Committente**) che su idoneo supporto informatico.

Saranno altresì fornite, ma dietro corresponsione delle spese di riproduzione, tutte le eventuali copie da fornire ad altri soggetti (controinteressati, organi giudiziari di vigilanza...)

Detti elaborati dovranno essere riprodotti su carta in elaborati grafici e cartografici riconducibili al formato A4.

I documenti dovranno essere realizzati mediante elaboratore elettronico, utilizzando programmi compatibili con quelli dell'Ente.

ART. 9 – TERMINI

Il progettista si impegna ad ultimare e consegnare al Comune committente il certificato di collaudo finale entro i termini indicati nella Convenzione urbanistica o in mancanza entro quelli concordati con l'Amministrazione comunale e/o con il Committente sulla base dell'entità dell'incarico da espletare, a partire dalla data di comunicazione di fine lavori e di consegna degli eventuali collaudi e/o certificazioni di conformità degli impianti.

In caso di ritardo, per colpa esclusiva del Professionista, il Committente resterà libero da ogni impegno verso l'inadempiente, senza che questi possa pretendere compensi od indennizzi di sorta, sia per oneri che per eventuali rimborsi spese.

Ai fini della valutazione del ritardo, saranno scomputati i tempi derivanti da maggiori richieste del Committente e/o dell'Amministrazione o da problemi comunque imputabili ai lottizzanti.

ART. 10 – COMPENSI

L'onorario per le prestazioni è stato definito, sulla base delle vigenti tariffe di cui al Testo Unico della tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'ingegnere e dell'architetto L. 143/49, aggiornata con D.M.Giustizia 04.05.01 e come disposto dalla direttiva dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino del 14/02/1994, considerata la classe e l'importo dei lavori di €, in € (euro/..) spese incluse, più oneri fiscali: contributo

previdenziale 2% ed I.V.A. 20%, pari a complessivi € (euro/..), oneri fiscali inclusi.

CALCOLO: vedi allegato.

Il compenso sopradeterminato è considerato fisso ed invariabile e non sarà oggetto di aggiornamento in aumento da parte del Committente a seguito dell'eventuale aumento dell'importo dei lavori, posto a base di calcolo della parcella.

ART. 11- MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione dei compensi come sopra determinati, oltre IVA e 2% per Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Ingegneri e Architetti, ove applicabile, avverrà in un'unica rata, ad avvenuto deposito del collaudo.

La liquidazione della fattura o nota professionale del Professionista dovrà essere effettuata entro gg. dalla presentazione della stessa.

Nel caso di mancata o parziale esecuzione delle opere oggetto del presente incarico di collaudo, a termine delle vigenti disposizioni di legge, spetta al Professionista un'aliquota dell'onorario dovuto da commisurarsi all'importo dei lavori eseguiti ed al decimo di quelli non eseguiti fino alla concorrenza di 4/5 dell'importo contrattuale di appalto. Il relativo importo sarà liquidato dopo l'avvenuta approvazione da parte dell'Amministrazione del collaudo dei lavori eseguiti.

Nel caso in cui vi sia un supero degli importi a base d'asta dei lavori da eseguire, gli onorari per il collaudo saranno compensati in ragione delle aliquote di cui all'allegata tabella di calcolo sopracitata, compreso le relative maggiorazioni e spese.

ART. 12 – OBBLIGHI ED INADEMPIMENTI

Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per eseguire quanto affidato perseguendo la tutela del pubblico interesse, secondo le indicazioni impartite dal Committente e/o dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure di questi ultimi.

Il Professionista incaricato resta obbligato alla rigorosa osservanza del Codice Civile, Libro Quinto, Titolo Terzo: *del Lavoro Autonomo*, della L. 143/49 *Testo Unico della tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'ingegnere e dell'architetto*, della deontologia professionale e delle norme particolari legislative e regolamentari in vigore.

Il Professionista è inoltre tenuto all'osservanza delle norme etiche sulla riservatezza rispetto alle notizie e ai dati che potrà apprendere in occasione dell'incarico.

È facoltà del Committente rescindere anticipatamente il presente contratto in ogni momento, quando il Collaudatore sia colpevole di ritardi pregiudizievoli, ovvero quando contravvenga ingiustificatamente al presente disciplinare, a norme o ad ordini ed istruzioni legittimamente impartiti dal Committente e/o dal responsabile dell'intervento dell'Amministrazione Comunale, ovvero non produca la documentazione richiesta; in tale circostanza il Professionista sarà altresì tenuto al risarcimento dei danni causati dalla propria inadempienza.

La rescissione avviene con semplice comunicazione scritta e motivata con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso.

In caso di recesso per propria volontà dall'incarico al professionista spetterà il compenso ridotto, in proporzione all'incarico eseguito, nonché il rimborso delle spese sostenute per comunicazioni di servizio.

ART. 13- EVENTUALI CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente alla interpretazione del presente disciplinare che non si fossero potute definire in via transattiva, saranno deferite al giudice ordinario.

Foro competente e' il Tribunale di Pesaro.

ART. 14 - CLAUSOLE PARTICOLARI

Nel caso fosse necessario eseguire saggi, controlli o prove di carico, la mano d'opera, le attrezzature, i materiali per il sovraccarico e gli strumenti per le prove saranno a carico del Committente e/o dei soggetti esecutori delle opere a cui il Collaudatore dovrà rivolgere apposita istanza, mentre a carico del Professionista sarà la esecuzione della prova stessa.

Copia del presente atto dovrà essere trasmessa all'Amministrazione in ottemperanza dell'obbligo previsto nella Convenzione urbanistica.

ART. 15 - PENALI

In caso di ritardo nell'effettuazione del collaudo statico da rilasciare entro 60 giorni dalla consegna della necessaria documentazione da parte del Direttore dei Lavori, ove non ostino altre eventuali manchevolezze addebitabili all'impresa appaltatrice, alla D.L. o ad altri, verrà applicata una penale di Euro (...../00) al giorno da detrarre in sede di liquidazione della prestazione professionale.

ART. 16 - TASSE ED IMPOSTE

Tutte le spese, imposte e tasse conseguenti alla sottoscrizione del presente disciplinare sono a totale carico del Professionista.

Il presente atto, in quanto soggetto ad IVA, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lett. b della parte II" della tariffa annessa al DPR 26.04.1986 n. 131.

ART. 17 - OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

Il professionista si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 co. 7 della L. 13 agosto 2010, n. 136 così come modificata dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217 e assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 3 sopra citato. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 18 - ACCETTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente disciplinare il Professionista accetta tutte le condizioni specificate negli articoli precedenti.

ART. 19 - NORME CONTRATTUALI FINALI

La presente convenzione, mentre è subito operante e vincolante per il Professionista fin dal momento della sottoscrizione in allegato all'offerta, diverrà impegnativa per il Committente solo dopo aver riportato le prescritte superiori approvazioni.

Il Professionista dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi di disposizioni normative e contrattuali.

Tutte le spese inerenti e conseguenti l'incarico in parola, esclusi contributo previdenziale ed I.V.A. come indicato al precedente art.: "compensi", sono a carico del Professionista.

La presente scrittura privata sarà registrata solamente in casi d'uso, ai sensi degli art. 5 e 40 del D.P.R. 131/86.
Ai fini della presente convenzione le parti eleggono ambedue domicilio presso
.....;

Redatto in duplice copia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pesaro,

Il Professionista

(Dott.)

Il Responsabile della Società

(.....)

Il Responsabile della Società

(.....)

Il Responsabile della Società

(.....)

Linea guida per le operazioni da compiere nello svolgimento del “Collaudo tecnico-funzionale” da parte del professionista incaricato.

1. Impianti distribuzione gas

1.1. Collaudo impianti meccanici (riferimento: norme UNI-CIG 9167, 9165, 8827, 9034, DM 24/1 1/84)-

1.1.1. Descrizione degli esami a vista eseguiti

1.1.2. Descrizione delle verifiche strumentali eseguite

1.1.3. Descrizione degli strumenti utilizzati e certificati di taratura degli stessi

1.1.4. Relazione inerente l'esistenza e l'idoneità delle seguenti documentazioni:

- a) Certificati di origine e di collaudo dei materiali
- b) Certificati di collaudo ISPESL relativi ai recipienti in pressione
- c) Certificati di collaudo idraulico dei corpi valvole
- d) Esami radiografici delle saldature
- e) Verbali delle prove di portata dei riduttori
- f) Certificazione delle valvole di sicurezza
- g) Certificazione di calibratura dei dischi venturimetrici o dei misuratori
- h) Certificazione di sigillatura ai fini UTIF
- i) Denuncia del costruttore alla ISPESL di competenza dell'impianto tecnico (ANCC)
- j) Contratti per la somministrazione di energia elettrica, telefono, acqua, ecc.

1.2. Collaudo impianti elettrici

Per il collaudo degli impianti elettrici a servizio degli impianti di prelievo, riduzione e misura del gas, si rimanda a quanto specificato al punto “Collaudo degli impianti elettrici”.

1.3. Rete di distribuzione gas (riferimento: norme UNI-CIG 9165, 8827, 9034, DM 24/11/1984)

1.3.1. Descrizione degli esami a vista eseguiti

1.3.2. Descrizione delle verifiche strumentali eseguite

1.3.3. Descrizione degli strumenti utilizzati e certificati di taratura degli stessi

1.3.4. Relazione inerente le seguenti verifiche e/o misure:

- k) Verifiche dei giunti saldati delle condotte in acciaio;
- l) Misure delle profondità di interrimento delle tabulazioni (a campione);
- m) Verifiche sulla consistenza dei terreni di posa e di ricoprimento delle tabulazioni;
- n) Verifica del funzionamento delle apparecchiature dei gruppi di riduzione della pressione;
- o) Prove di tenuta delle condotte;
- p) Misura del potenziale delle condotte in acciaio nei tratti soggetti a protezione catodica;
- q) Verifica degli impianti di telecontrollo.

1.4. Impianti gas di derivazione di utenza (riferimento: norme UNI-CIG 9165, 9860, 9034)

1.4.1. Descrizione degli esami a vista eseguiti

1.4.2. Descrizione delle verifiche strumentali eseguite

1.4.3. Descrizione degli strumenti utilizzati e certificati di taratura degli stessi

1.4.4. Relazione con esiti delle prove di pressione e relativo verbale contenente i dati caratteristici di collaudo.

2. Impianti elettrici

2.1. Impianti elettrici utilizzatori

(riferimento: guida CEI 64-14 Fase. 2930 e CEI 64-14-Vi Fase. 5779)

2.1.1. Descrizione sintetica degli esami a vista eseguiti

2.1.2. Descrizione delle verifiche strumentali eseguite, dei risultati e delle modalità di

esecuzione delle stesse

2.1.3. Descrizione sintetica degli strumenti utilizzati: costruttore, modello, valore misurato (medio, efficace, etc.), classe di precisione, risoluzione, portata, etc.

2.1.4. Certificati di taratura degli strumenti utilizzati rilasciati da enti abilitati o autocertificati dal professionista, con indicazione, tra l'altro, dell'ente che ha effettuato la taratura, della classe di precisione dello strumento e della data di taratura

2.2. Collaudo degli impianti elettrici utilizzatori e verifiche (riferimento: come punto 5.1)

2.3. Verifiche strumentali

2.3.1. Prova della continuità dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali

2.3.2. Misura della resistenza di terra

2.3.3. Controllo di funzionalità degli interruttori differenziati

2.3.4. Misura dell'impedenza dell'anello di guasto

2.3.5. Misura delle tensioni di contatto per guasti in bassa tensione

2.3.6. Misura delle tensioni di contatto e di passo in media e alta tensione

2.3.7. Prova del grado di protezione contro i contatti diretti

2.3.8. Prova di protezione per sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV) e bassissima tensione di protezione (PELV)

2.3.9. Prove di tensione applicata

2.3.10. Prove di funzionamento di unità d'impianto (impianti di emergenza, apparecchiature prefabbricate, sistemi di comando e blocchi, etc.)

2.3.11. Prove di polarità

2.3.12. Misura della resistenza d'isolamento

2.3.13. Prova di tensione applicata

2.4. Esami a vista

2.4.1. Protezione con interruzione automatica dell'alimentazione

2.4.2. Protezione per separazione elettrica

2.4.3. Protezione mediante bassissima tensione di sicurezza (SELV) e di protezione(PELV)

2.4.4. Protezione mediante componenti di classe II o con isolamento equivalente

2.4.5. Protezione per mezzo di luoghi non conduttori

2.4.6. Protezione per mezzo di collegamenti equipotenziali locali non connessi a terra

2.4.7. Protezione per limitazione della corrente elettrica e/o della carica elettrica

2.4.8. Isolamento delle parti attive

2.4.9. Involucri o barriere

2.4.10. Ostacoli e distanziamenti

2.4.11. Identificazione dei circuiti

2.4.12. Scelta dei componenti e corretta installazione, misure di protezione contro le influenze esterne

2.4.13. Accettabilità per interventi operativi e di manutenzione

2.4.14. Rischio di ustione

2.4.15. Rischio di incendio in luoghi ordinari

2.4.16. Rischio di surriscaldamento

2.4.17. Protezioni dalle sovracorrenti e scelte dei conduttori in relazione alla portata

2.4.18. Scelta dei componenti ed accessibilità

2.4.19. Posa dei conduttori

2.4.20. Sezionamento

2.4.21. Interruzione per manutenzione non elettrica

2.4.22. Comando ed arresto di emergenza

2.4.23. Dispositivi di comando funzionale

- 2.4.24. Componenti elettrici e corretta installazione
- 2.4.25. Identificazione dei circuiti e dei dispositivi di protezione
- 2.4.26. Accessibilità per interventi operativi e di manutenzione
- 2.4.27. Condutture e connessioni
- 2.4.28. Impianti di ambienti ed applicazioni particolari

3. Impianti idrici

3.1. Idrici in pressione

Descrizione e verifiche di conformità dell'impianto realizzato con il progetto esecutivo e le prescrizioni contrattuali, anche in funzione della normativa sul c.a. e relativa alle costruzioni antisismiche.

3.1.1. Verifica dello stato patrimoniale degli impianti (proprietà, servitù, occupazioni temporanee e relativi eventuali contenziosi)

3.1.2. Verifica della parte idraulica:

a) Prova di pressione delle tubazioni (riferimento: norme UNI 6363/84 (acciaio), UNI 5336/69 (ghisa grigia), UNI JSO 2531/81 (ghisa sferoidale))

b) Prova di tenuta dei giunti e dei pezzi speciali (riferimento: norme UNI EN 545, UNI 4920, UNI 7318)

c) Prova dell'efficienza degli organi di manovra e controllo (riferimento: norme UNI 9245, UNI 10269)

d) Prova dell'efficienza degli organi di misura

e) Prove di portata delle condotte

f) Controllo del rivestimento interno ed esterno, a vista, e/o con prove scintillometriche sulle tubazioni (riferimento: norme UNI 90099/89, UNI 10121, UNI ISO 5256 - ove necessario con saggi a campione per le condotte interrate)

3.1.3. Verifica che gli impianti e le apparecchiature di misura e controllo rispettino le leggi e le norme in vigore e che abbiano i collaudi tecnici eseguiti in fabbrica

3.1.4. Verifica delle opere murarie (corsetti, reggispinta, baggioli, etc.) contenenti e/o a servizio degli impianti, con eventuali saggi a campione

a) Verifica della qualità del terreno di posa del materiale dell'impianto (con saggi a campione se ritenuto necessario)

b) Prove di carico sul terreno costituente il piano di posa delle condotte (se ritenute opportune)

c) Verifica dello stato elettrochimico dei terreni di posa

d) Verifica dello stato elettrico condotta/terreno

3.1.5. Verifica dell'impianto di protezione catodica, se previsto.

6.2. Idrici di scarico (acque reflue)

Verifica degli impianti di scarico e relazione d'accompagnamento alla documentazione di collaudo

3.2.1. di carattere generale:

a) Descrizione e verifiche di conformità dell'impianto realizzato con il progetto esecutivo e le prescrizioni contrattuali, anche in funzione della normativa sul c.a. e relativa alle costruzioni antisismiche

b) Verifica dello stato patrimoniale degli impianti (proprietà, servitù, occupazioni temporanee e relativi eventuali contenziosi)

c) Nota di compatibilità degli impianti con i regolamenti locali di fognature (comunali o private) e con la legge sugli scarichi (Legge Merli e successive modificazioni, abitabilità, ASL, etc.)

3.2.2. di carattere unico:

d) Controllo dell'ispezionabilità degli impianti in doppia camera (ove prescritto)

e) Verifica delle regolari pendenze delle tubazioni di scarico (1% ÷2%)

f) Verifica dei diametri minimi delle montanti e delle orizzontali

g) Verifica della presenza di sfiati e delle corrette ventilazioni

h) Verifica del regolare smaltimento delle portate di scarico (che si verifichino senza depositi, intoppi o rigurgiti dannosi)

i) Verifiche di tenuta dei raccordi e dei giunti delle tubazioni

j) Verifica della corretta manutenzione di sifoni, braghe, etc.

N.B. Il collaudatore deve relazionare sulla regolare possibilità di esercizio e di manutenzione ordinaria dell'impianto

4. Impianti di illuminazione

4. Verifica rispetto Legge 10/2002 Regione Marche "Modifiche e integrazioni (misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed altre disposizioni", C.M. 2357 del 16.05.1996 e s.m. "Fornitura e posa in opera di beni inerenti la sicurezza della circolazione stradale";

4.1 Verifica illuminazione Interni (riferimento: norme UNI 10380/94; UNI 10380-A1/99; UNI 10530/97, UNI 10840/00; Legge 422/00; Decreto M.I.C.A. 2/4/98 (certificazione delle caratteristiche energetiche degli edifici e degli impianti)

4.1.1. Descrizione sintetica delle misure effettuate (illuminamento, luminanze, etc.), inclusi i risultati delle misure e le modalità di esecuzione delle stesse

4.1.2. Descrizione degli strumenti utilizzati: costruttore, modello, classe di precisione, risoluzione;

4.1.3. Certificati di taratura degli strumenti utilizzati rilasciati da enti abilitati o autocertificati del professionista, con indicatore, tra l'altro, dell'ente che ha effettuato la taratura, della classe di precisione dello strumento e della data di taratura

4.2. Verifica illuminazione Stradale (riferimento: norma UNI 10439/95, norma UNI 11248 "Requisiti illuminotecnica per strade a traffico veicolare", norme UNI 13201/2/3/4 "Illuminazione stradale"). Per interventi ove sono previsti passaggi pedonali e piste ciclo-pedonali è necessario ottemperare alle Norme UNI 13201 in modo da provvedere anche all'illuminamento verticale

4.2.1. documentazione: come per gli interni

4.3. Verifica illuminazione Sportiva (riferimento: norma UNI 9821/91)

4.3.1. documentazione: come per gli interni

4.4. Verifica Illuminazione di sicurezza (riferimenti: norma CEI 64-8, DM 19/8/96; UNI 93 16/89; UNI EN 1838/00)

4.4.1. documentazione: come per gli interni

4.5. Verifica illuminazione Illuminazione naturale

Non esiste in Italia un riferimento normativo per il collaudo degli edifici in relazione all'illuminazione naturale.

Tuttavia, tenendo presente le normative di legge (il DM 18/12/75 sull'edilizia scolastica, la norma UNI 10840/00, la norma UNI 10380/94, la norma UNI 10389-A1/99, la norma UNI 10819/99), e la letteratura tecnica specializzata in materia, si ritiene ragionevole la seguente documentazione minima:

4.5.1. Risultati delle verifiche strumentali relative al "fattore medio di luce diurna" per ciascun ambiente oggetto del collaudo

4.5.2. Descrizione delle modalità di misura

4.5.3. Descrizione sintetica degli strumenti utilizzati: precisione, portata, etc.

4.5.4. Certificato di taratura degli strumenti o autocertificazione del professionista relativa all'ente che ha effettuato la taratura, la classe di pressione e la data di taratura.

5. Impianto fognario

Il collaudo funzionale dovrà attestare:

5.1 La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato, nonché alle prescrizioni impartite da Marche Multiservizi s.p.a. in fase di approvazione delle reti;

5.2 la funzionalità del processo di trattamento dei rifiuti in relazione alla qualità dei rifiuti da trattare;

5.3 L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;

5.4 Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e massima potenzialità;

5.5 L'idoneità dell'impianto al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

5.6 L'idoneità dell'impianto al controllo e al deflusso delle acque reflue e delle acque meteoriche, ad evitare infiltrazioni nel terreno e ogni pericolo di inquinamento delle acque, al corretto controllo dell'inquinamento atmosferico da polveri, composti chimici ed esalazione maleodoranti o nocive, alla minimizzazione delle emissioni di rumore;

5.7 L'esecuzione di campionamenti e di analisi merceologiche del grezzo e dei prodotti del trattamento, con specificazione dei valori misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

5.8 L'esistenza di un manuale operativo.

5.9 Conformità alle norme UNI EN1404-1 relative alle condutture realizzate in P.V.C. nonché alle raccomandazioni dell'Istituto Italiano dei Plastici (Pubbl. n. 3 del 11.1984) relative alla posa in opera.

SCHEMA CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO-FUNZIONALE**COMUNE DI PESARO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA DELL'AREA DESTINATA AD USO
IN LOCALITA'.....
(ovvero CONCESSIONE CONVENZIONATA N.IN LOCALITA')
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA**

Stazione appaltante: con sede in, via n.ro

Convenzione urbanistica: stipulata in data tra l' Amministrazione Comunale di Pesaro e le Ditte lottizzanti a rogito Notaio Rep. n.ro registrata a il n.ro

Progetto esecutivo principale: Studio Tecnico con sede in, via n.ro

Permesso di costruire per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica: n.ro del; Permesso n.ro (1° variante); Permesso n.ro del(2° variante).

Impresa appaltatrice: con sede in, via n.ro (Contratto d'appalto stipulato in data

Direttore dei lavori:, con studio in via n.ro

Collaudatore:, con studio in via n.ro incaricato in data con determinazione dirigenziale del del Comune di Pesaro.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

(art. 199 del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n.ro 554 e dell'art. 141 del Codice dei contratti pubblici approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.ro 163)

PREMESSE

Dagli atti messi a disposizione del Collaudatore risulta che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.ro del esecutiva, ha adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa dell'area ad uso in località
- il Consiglio Comunale , con deliberazione n.ro del esecutiva, ha approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.ro del
- in data, con atto Notaio Rep. n.ro registrato a Pesaro il al n.ro Serie, le società, con sede in ecc..... hanno costituito "..., ai sensi dell'articolo 32 della Legge n.ro 34 Regione Marche e successive modifiche, un Consorzio per l'attuazione dei piani di Lottizzazione ed urbanizzazione convenzionata e non, a destinazione residenziale in Comune di Pesaro denominato ".....

- in data, tra l'Amministrazione Comunale di Pesaro e le Ditte Lottizzanti è stata stipulata, a rogito Notaio Rep. n.ro registrata a il al n.ro, la convenzione urbanistica;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n.ro del esecutiva, ha adottato la variante al Piano Particolareggiato (prima variante);
- la Giunta Comunale, con deliberazione n.ro del esecutiva, ha approvato i “ ... progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione necessarie all’attuazione del Piano Particolareggiato di iniziativa del comparto edificatorio sito in Pesaro località”;
- il Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Pesaro in data ha rilasciato al CONSORZIO Il Permesso di costruire n.ro per eseguire i lavori relativi alle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato;
- il Responsabile del Servizio del Comune di Pesaro, con determinazione dirigenziale n. del esecutiva, ha affidato al sottoscritto l’incarico per le operazioni di collaudo tecnico – amministrativo in corso d’opera delle opere di urbanizzazione da realizzare da parte del CONSORZIO all’interno del Piano Particolareggiato;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.ro del esecutiva, ha approvato in via definitiva la variante al Piano Particolareggiato di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.ro del (prima variante);
- in data il sottoscritto collaudatore ha effettuato un “**Collaudo tecnico funzionale parziale in corso d’opera**”;
- con determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio del Comune di Pesaro n.ro del, sono stati approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato, variante, alle condizioni e prescrizioni espresse nei pareri degli Enti ed Uffici interessati nel procedimento amministrativo;
- il Responsabile del Servizio del Comune di Pesaro in data ha rilasciato al il Permesso di Costruire n.ro per eseguire i lavori relativi alle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato di iniziativa - 1° variante al Permesso di costruire n.ro del
- in data il sottoscritto collaudatore ha depositato presso il Servizio Acque Pubbliche - Rischio Idraulico e Sismico (ex Genio Civile) Ufficio Sismico - della Provincia di Pesaro e Urbino il Certificato di Collaudo Statico relativo alla cabina elettrica prefabbricata ed al muro di sostegno in conglomerato cementizio armato gettato in opera (denuncia registrata al n.ro il): infatti, le opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso (e a struttura metallica), cioè composte di strutture in conglomerato cementizio e armature che assolvono a una funzione statica, sono soggette a collaudo statico e trattandosi di manufatti realizzati nell’ambito delle opere di urbanizzazione, il collaudo statico è ricompreso fra gli accertamenti oggetto del collaudo tecnico – amministrativo ai sensi dell’art. 188, comma 6, del D.P.R. n.ro 554/1999;
- in data il sottoscritto collaudatore, con raccomandata a.r. al CONSORZIO e p.c. al Comune di Pesaro, informava per iscritto, avendolo già fatto verbalmente durante la visita del, dei difetti e manchevolezze riguardo all’esecuzione e manutenzione dei lavori riscontrate nella suddetta visita di collaudo e prescriveva le lavorazioni da eseguire;
- in data con PG., il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, a seguito del sopralluogo congiunto effettuato per accertare lo stato dei luoghi in data, invitava il CONSORZIO “a voler provvedere alla

DATI DI CONVENZIONE URBANISTICA

Art. 4

(esecuzione delle opere di urbanizzazione e termini di cessione)

“Le Ditte si obbligano per loro, successori ed aventi causa, a qualsiasi titolo, a cedere gratuitamente, al Comune di Pesaro, ai sensi dell’art.8 della Legge 6.8.1967 n.765 le seguenti aree di urbanizzazione indicate nelle tavole del Piano Particolareggiato, libere da ipoteche, servitù attive e passive, aventi le seguenti superfici, salvo più esatta misurazione all’atto dei frazionamenti:

a)	Verde Pubblico territoriale	mq.
b)	Verde d'arredo	mq.
c)	Parcheggi pubblici a servizio del verde	mq.
d)	Parcheggi pubblici P1	mq.
e)	Superficie per la viabilità carrabile	<u>mq. _____</u>

TOTALE mq.

Superficie esterna al Piano Particolareggiato

destinata a parcheggio pubblico esterno mq. _____

TOTALE SUPERFICIE mq.

Detta cessione avverrà entro 2 (due) mesi dalla data di collaudo delle opere.

deliberazione C.C. n.ro del

Con questa deliberazione di Consiglio Comunale è stata approvata in via definitiva la seconda variante al Piano Particolareggiato; le “aree di urbanizzazione” indicate nella Convenzione sono modificate, i nuovi dati metrici sono i seguenti:

-	Verde Pubblico territoriale	mq.
-	Verde d'arredo	mq.
-	Parcheggi pubblici a servizio del verde	mq.
-	Parcheggi pubblici P1	mq.
-	Superficie per viabilità carrabile e marciapiedi	mq.
-	Superficie fondiaria	mq.
-	Superficie stralciata	<u>mq. _____</u>
	SUPERFICIE COMPLESSIVA	mq.

- Parcheggi pubblici P1 di progetto mq. > mq. (2)

- Aree di Uso Pubblico di progetto mq. > mq. (3)

Art. 5

(determinazione degli oneri)

“In riferimento alla delibera di C.C. n.ro 83 del 29.04.1996 e successivi aggiornamenti, in conformità del D.P.R. n. 380 del 6.06.2001, sono stati preventivati gli oneri relativi alle urbanizzazioni primaria e secondaria e costo di costruzione, nella seguente misura, in relazione alle volumetrie realizzabili:

1) URBANIZZAZIONE PRIMARIA

a) Residenziale:

importo oneri: euro x mc. = euro

TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA: euro

L'importo definitivo dei succitati oneri, potrà essere quantificato esattamente al momento del rilascio dei singoli Permessi di costruire.

2) URBANIZZAZIONE SECONDARIA

a) residenziale:

Importo oneri: euro x mc..... = euro

TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA: euro

L'importo definitivo dei succitati oneri potrà essere quantificato esattamente al momento del rilascio dei singoli Permessi di costruire.

3) COSTO DI COSTRUZIONE

a) Residenziale:

Importo oneri: eurox mq. = euro

TOTALE ONERI DI COSTO DI COSTRUZIONE: euro

L'importo definitivo dei succitati oneri, potrà essere quantificato esattamente al momento del rilascio dei singoli Permessi di costruire.”

Art. 6

(opere di urbanizzazione primaria interne al Piano Particolareggiato)

“Le Ditte, si obbligano per loro, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, alla realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione interne al Piano Particolareggiato ai sensi dell'art.28 della Legge 1150/42:

Tali opere saranno realizzate secondo i progetti esecutivi ed i computo-metrici estimativi che verranno approvati con atto di Giunta Comunale ai sensi del regolamento onché nel rispetto del capitolato speciale con allegate N.T.A. del Comune di Pesaro approvato con delibera di C.C. n.ro 392 del 30.11.1994.

Poiché il costo delle opere in questione supera l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria (euro, costo delle opere – euro onerii dovuti), le Ditte o loro eredi ed aventi causa, si impegnano ad assumere a proprio carico il maggiore onere, secondo quanto disposto dalla delibera di C.C. n.ro 176 del 13 maggio 1992.

L'esecuzione di tali opere dovrà avvenire secondo quanto stabilito dal presente articolo e dai successivi artt. 9 e 10.

Gli oneri di urbanizzazione primaria, così come determinati all'art.5, non subiranno variazioni così come i prezzi unitari previsti per le varie categorie di lavori assunti a scomputo.”

Art. 7

(opere di urbanizzazione primaria esterne al Piano Particolareggiato a scomputo)

“Le Ditte, si obbligano per loro, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, alla realizzazione delle seguenti opere, esterne al comparto edificatorio:

realizzazione di (DESCRIZIONE OPERE)

Tali opere, esterne al comparto edificatorio, verranno realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria.

Determinazione dirigenziale n.ro del del Responsabile del Servizio del Comune di Pesaro.

Con questo atto sono stati approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione del Piano Particolareggiato, seconda variante.

“L’importo totale delle opere, da realizzare a scomputo degli **oneri di urbanizzazione primaria**, pari a € -% di sconto = €) è stato suddiviso nel computo metrico estimativo per categorie di lavori e più precisamente: Descrizione opere
TOTALE € - % di sconto = €.....;”

L’importo totale delle opere, da realizzare a scomputo degli **oneri di urbanizzazione secondaria**, pari a € - % di sconto = € è stato suddiviso nel computo metrico estimativo per categorie di lavori e più precisamente:
TOTALE € - % di sconto = €.....;”

Art. 9

(tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione)

“In relazione alla complessità delle opere di urbanizzazione previste dal Piano Particolareggiato le Ditte o loro eredi ed aventi causa si obbligano a realizzare le stesse con i seguenti tempi:

- a)
- b)

Le Ditte si obbligano a richiedere il Permesso di costruire relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dalla presente convenzione prima della richiesta delle singole Concessioni Edilizie dei fabbricati e ad iniziare i lavori relativi alle opere di urbanizzazione contestualmente alla costruzione dei singoli fabbricati.”

Art. 12

(fidejussione)

“Le Ditte per loro, eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo, a garanzia dell’esatta e tempestiva osservanza degli obblighi tutti, nascenti dalla presente convenzione, hanno rilasciato fidejussione..... al 100% (cento per cento) del costo presunto delle opere che verranno cedute al Comune.

Si stabilisce che la fidejussione, indipendentemente dal costo delle opere, deve garantire l’esatta esecuzione delle stesse, sia che il loro valore reale risulti complessivamente inferiore, sia che risulti superiore.

L’importo della fidejussione potrà, su richiesta delle Ditte proprietarie, ed a seguito di certificato di regolare esecuzione, essere ridotto in proporzione all’entità delle opere eseguite.” Ecc.....

CONSEGNA DEI LAVORI

I lavori sono stati iniziati il come risulta nel verbale di consegna del Direttore dei Lavori e come da “Comunicazione di inizio lavori” redatto in data 20.07.2000 e sottoscritta dal Direttore dei lavori, dal CONSORZIO e dall’Impresa

TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE

I tempi di realizzazione delle opere urbanizzazione sono quelli fissati dall’art. 9 della Convenzione urbanistica.

PIANO DI SICUREZZA

L’Impresa Appaltatrice ha adottato e rispettato il piano operativo di sicurezza (POS), redatto ai sensi del D. Lgs. 494/96 così come modificato dal D. Lgs. 528/99.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso dell’esecuzione dei lavori non risulta essersi verificato alcun infortunio di rilievo.

DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non risulta essersi verificati danni di forza maggiore che hanno interessato i lavori di che trattasi.

ASSICURAZIONI OPERAI

L'Impresa Appaltatrice è in regola con tutti gli adempimenti assicurativi dell'I.N.P.S. di Pesaro, l'I.N.A.I.L. di Pesaro e la CASSA EDILE di Pesaro, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato, per gli istituti sopra elencati, dal Responsabile dello sportello Unico Previdenziale della C.E. Pesaro in data

ANDAMENTO DEI LAVORI

I lavori, come risulta dagli atti, si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni del progetto esecutivo principale e delle successive varianti e agli ordini e disposizioni del Direttore dei lavori.

VISITE DI COLLAUDO

Dall'inizio dei lavori sono state effettuate numerose visite per il controllo dei lavori in corso. Di seguito vengono richiamate le visite che hanno dato luogo alla redazione dei verbali di visita:

Sono intervenuti alla visita finale di collaudo del, oltre al sottoscritto Collaudatore, i signori:, Direttore dei lavori,, Direttore tecnico dell'Impresa per il Consorzio, ed il del Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Pesaro.

DESCRIZIONE DEI LAVORI ED OSSERVAZIONI.

Nella visita finale del si è verificato che i lavori oggetto del presente collaudo consistono in :

A) RETE STRADALE, PARCHEGGI E PERCORSI PEDONALI

La rete stradale della lottizzazione Torcivia è costituita da un'asse viario principale, via (indicata nelle tavole di progetto come Strada "a"), dal quale si diramano strade secondarie prevalentemente a fondo cieco, via (Strada "c"), via (Strada "d"), via (Strada "e") e via (Strada "b").

Sono stati inoltre realizzati una serie di percorsi pedonali con la funzione di collegamento fra le varie aree di verde territoriale, le aree edificate (ed edificabili) e il resto del quartiere. Una particolare importanza assume l'asse pedonale che, partendo con un tracciato irregolare all'interno dell'area verde triangolare si insinua fra gli ultimi due edifici (15 e 16) della adiacente area edificata per sfociare in una piazza verde. Il percorso prosegue poi lungo la strada a fondo cieco (via) che porta al parcheggio dell'area verde più grande fino ad arrivare al fosso Un secondo percorso, all'interno del verde adiacente al fosso, parte dal parcheggio, prosegue, con un andamento sinuoso, lungo i lotti edificati (.....) e si conclude con l'attraversamento del corso d'acqua, determinando un collegamento con l'area

La realizzazione delle strade si è sviluppata contestualmente alla rete degli altri servizi di urbanizzazione e ciò ha consentito al collaudatore di verificare costantemente l'esecuzione delle varie categorie di lavoro differenziate per tipologia.

Quindi è stato possibile verificare la formazione del solido stradale: lo scoticamento del terreno vegetale, gli scavi di sbancamento per l'apertura della sede stradale e relativo cassonetto, per la formazione del piano di posa di rilevati, i materiali per la fondazione stradale (pietrisco di frantoio e misto granulare di frantoio stabilizzato con legante naturale) con particolare attenzione alle caratteristiche, alle modalità di stendimento

dello stabilizzato e al suo costipamento; dopo tale lavorazione il collaudatore ha accertato che la superficie stradale finita non si discostasse dalla sagoma di progetto.

La parte superiore della sovrastruttura stradale è costituita da uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso (binder) dello spessore di cm. 7 e da un sovrastante tappeto di usura dello spessore medio di cm. 3.

I cordoli che delimitano la carreggiata e le aiuole sono realizzati in pietra calcarea bianca delle dimensioni di cm. 20 x 25 e cm. 10 x 20.

I parcheggi sono stati costruiti con le stesse caratteristiche tecniche delle strade; nei marciapiedi e percorsi pedonali nel verde, al posto del binder in conglomerato bituminoso è stato usato il calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; alcune piccole aree sono state pavimentate con lastre di porfido irregolare.

Lungo la via, per una lunghezza di circa ml., è stato realizzato un muro di sostegno in conglomerato cementizio armato; tale manufatto, insieme alla cabina elettrica, è stato oggetto di collaudazione statica da parte del sottoscritto con deposito del relativo Certificato di Collaudo Statico presso il Servizio Acque Pubbliche - Rischio Idraulico e Sismico (ex Genio Civile) Ufficio Sismico - della Provincia di Pesaro e Urbino in data Prot. n.ro

Verifiche e controlli

Durante il sopralluogo del, in occasione della visita per il collaudo tecnico funzionale parziale in corso d'opera, sono stati eseguiti misurazioni e saggi delle opere realizzate: in particolare si è controllato lo spessore dello strato di collegamento e del tappeto di usura mediante il prelevamento di carote nei punti indicati nell'All. (provini).

Durante la visita del sono state prelevate altre carote nei punti indicati nell'All. (provini).

I controlli effettuati, per la valutazione sia di tipo geometrico che meccanico, hanno confermato la rispondenza dei lavori alle prescrizioni contrattuali ed agli atti di contabilità finale.

Durante la visita del sono state effettuate le misurazioni dei parcheggi pubblici (P1) realizzati: la superficie complessiva è risultata pari a mq. superiore a quella prevista dalla normativa (mq.).

Durante la stessa visita del sono stati riscontrati i seguenti difetti e manchevolezze:

- la pavimentazione di strade, marciapiedi e percorsi pedonali, in particolare la parte superficiale della stessa, si presenta usurata a causa del traffico e dell'esposizione agli agenti atmosferici;
- alcuni cordoli collocati al bordo dei marciapiedi sono rotti e staccati dal marciapiede stesso.

B) RETE IDRICA

La rete idrica è realizzata con le seguenti tubazioni:

1. tubi in ghisa a grafite sferoidale internamente rivestiti con malta cementizia prodotta con cemento d'altoforno e con rivestimento esterno formato da uno strato di zinco e verniciatura bituminosa; DN 150 mm. e spessore mm. 6,3; montaggio dei tubi con "giunto rapido";
2. tubi in polietilene ad alta densità (PEAD); diametro esterno 110 mm., pn 10; giunzioni per saldatura;
3. pozzetti in calcestruzzo cementizio prefabbricato con chiusini in ghisa;
4. idrante stradale sottosuolo in pozzetto.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione erano state effettuate durante le precedenti visite, in particolare:

- esame della documentazione relativa alle caratteristiche, al trattamento superficiale delle tubazioni, attestati e certificati forniti dalla casa produttrice "TUBI GHISA S.P.A.";

- controllo di alcune quote di fondo e di cielo delle tubazioni effettuando i riscontri con gli elaborati progettuali;
- misurazione dei diametri e delle lunghezze delle tubazioni;
- verifica delle caratteristiche dei materiali impiegati;
- verifica delle giunzioni;
- verifica delle modalità di posa compresa la posa in opera del nastro di segnalazione di colore blu.

La prova di tenuta delle tubazioni fu eseguita nei giorni: il tratto di condotta, di cui si voleva verificare la regolare esecuzione, era stato caricato e messo in pressione il giorno alle ore alla presenza del tecnico dell'A.S.PES.; la prova è terminata il giorno alle ore

La prova è stata ritenuta d'esito positivo sulla scorta dell'esame visivo dei giunti e delle risultanze del grafico del manometro registratore ufficialmente tarato (All.).

Ad integrazione delle verifiche effettuate il collaudatore ha proceduto a prova di funzionalità idraulica del tratto di condotta idrica.

C) RETE GAS METANO A BASSA PRESSIONE

La rete è realizzata con tubi saldati ERW in acciaio L235GA conformi alla norma UNI EN 10208.1, internamente grezzi e protetti all'esterno con rivestimento in polietilene estruso triplo strato secondo UNI 9099/89 rinforzato. DN 100 (spessore mm. 3,2) e DN 150 (spessore mm. 4); giunzioni con saldatura.

Sono stati posti in opera pozzetti ispezionabili in calcestruzzo cementizio armato vibrocompresso (c.a.v.) con chiusino in ghisa sferoidale carrabile.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione erano state effettuate durante le precedenti visite, in particolare:

- esame della documentazione relativa alle caratteristiche, al trattamento superficiale delle tubazioni, attestati e certificati forniti dalle case produttrici "....." e ".....";
- controllo di alcune quote di fondo e di cielo delle tubazioni effettuando i riscontri con gli elaborati progettuali;
- misurazione dei diametri e delle lunghezze delle tubazioni;
- verifica delle caratteristiche dei materiali impiegati;
- verifica delle giunzioni;
- verifica delle modalità di posa compresa la posa in opera del nastro di segnalazione di colore giallo.

La prova di tenuta delle tubazioni fu eseguita nei giorni

Il tratto di condotta, di cui si voleva verificare la regolare esecuzione, era stato messo in pressione il giorno alle ore alla presenza continua di tecnici dell'A.S.PES.; la prova è terminata il giorno alle ore

La prova è stata ritenuta d'esito positivo sulla scorta delle risultanze del grafico del manometro registratore ufficialmente tarato (All.).

D) RETE FOGNARIA

La rete fognaria, del tipo "separato" fra acque meteoriche e acque nere, è stata realizzata con tubazioni di cloruro di polivinile (P.V.C.) rigido serie pesante dei diametri indicati negli specifici elaborati grafici; le giunzioni delle tubazioni "a bicchiere" sono del tipo elastico con guarnizione elastomerica.

Sono stati posti in opera pozzetti ispezionabili in calcestruzzo cementizio armato vibrocompresso (c.a.v.) con chiusino in ghisa sferoidale carrabile; le caditoie stradali sono realizzate con l'impiego di pozzetti prefabbricati in c.a.v., completi di sifone e chiusino in ghisa sferoidale carrabile. Contemporaneamente alla costruzione della rete viaria e di quella fognaria, sono stati costruiti anche i fognoli di allaccio ai singoli fabbricati.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione erano state effettuate durante le precedenti visite, in particolare:

- esame dei certificati relativi alle caratteristiche delle tubazioni e dei relativi certificati di prova;
- controllo di alcune quote di fondo e di cielo dei collettori effettuando i riscontri con gli elaborati progettuali;
- verifica delle caratteristiche dei materiali impiegati;
- verifica delle giunzioni;
- verifica delle modalità di posa;
- verifica dimensionale e delle modalità esecutive dei pozzetti di ispezione e delle caditoie;
- verifica delle quote, delle dimensioni e delle modalità esecutive del punto di immissione del recapito finale della fognatura.

Ad integrazione delle verifiche sopra indicate, il collaudatore ha proceduto, durante il sopralluogo del, ad effettuare prove di funzionamento idraulico di tratti di fognatura nera e bianca: la prova è stata effettuata scaricando un'autobotte di acqua nel pozzetto n. della fognatura bianca e controllandone il deflusso attraverso il pozzetto n. (All.....); per la fognatura nera è stata effettuata la medesima prova operando sul pozzetto n. e controllandone il deflusso attraverso il pozzetto n. (All.).

Il risultato conseguito sotto il profilo della funzionalità idraulica e della continuità di esercizio è stata ritenuta d'esito positivo.

E) RETE ELETTRICA E RETE TELECOM

Le tubature, destinate a contenere i cavi elettrici, sono state realizzate con la posa in opera di tubi di cloruro di polivinile (P.V.C.) rigido della serie UNI 7447/75, previa regolarizzazione del piano di scavo, su letto di sabbia di adeguato spessore. In alcuni tratti sono stati posti in opera 2 tubi, 3 tubi e 4 tubi.

Le tubazioni destinate ad accogliere i cavi per le telecomunicazioni sono state realizzate con la posa in opera di tubi di cloruro di polivinile (P.V.C.) corrugati del diametro di 125 mm. forniti dalla TELECOM.

Sono stati posti in opera pozzetti ispezionabili in calcestruzzo cementizio armato vibrocompresso (c.a.v.) con chiusino in ghisa sferoidale carrabile.

E' stata realizzata una cabina elettrica completamente prefabbricata costituita da una cabina-box con tipologia di costruzione "scatolare chiusa" e con soletta inferiore riportata e collegata saldamente al monoblocco.

Tale manufatto, insieme al muro di sostegno, è stato oggetto di collaudazione statica da parte del sottoscritto.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione erano state effettuate durante le precedenti visite, in particolare:

- esame dei certificati relativi alle caratteristiche delle tubazioni e dei relativi certificati di prova;
- controllo della pendenza da pozzetto a pozzetto in modo che le eventuali infiltrazioni di acqua siano scaricate nei pozzetti stessi;
- verifica delle giunzioni fra i tubi ed il collegamento dei tubi con i pozzetti;
- verifica delle modalità di posa compresa la posa in opera dei nastri di segnalazione di colore rosso per i cavi elettrici e giallo per i cavi TELECOM.

F) ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La distribuzione dei punti luce pedonali e carrabili è stata realizzata in conformità alle indicazioni riportate negli elaborati progettuali.

Sono stati utilizzati lampioni del tipo già utilizzato nella adiacente lottizzazione PEEP con armature rettangolari nere e pali tronco-conici verniciati neri di due dimensioni diverse per zone pedonali e zone carrabili, ml. 4,40 fuori terra per i primi e ml. 9,30 fuori terra per i secondi.

I corpi illuminanti installati sono della Ditta

- modello watt per i punti luce stradali;
- modello watt per i punti luce pedonali.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione erano state effettuate durante le visite del e, in particolare:

- esame a vista sulla base della documentazione di progetto, verificando la rispondenza degli apparecchi di illuminazione installati, completi di tutti gli accessori, alle prescrizioni progettuali;
- controllo della disposizione dei punti luminosi, della loro interdistanza, dell'altezza, della sporgenza ed inclinazione sulla carreggiata;
- controllo dei certificati relativi alle caratteristiche dei componenti e materiali installati;
- verifica dei requisiti quantitativi e qualitativi dell'impianto di illuminazione stradale con riferimento in particolare alla luminanza e all'abbagliamento molesto.

Durante la stessa visita del si è riscontrato che diversi pali per illuminazione, zincati e successivamente verniciati, presentano scrostature di vernice: tale difetto è dovuto ad una mancata o inadeguata sgrassatura con solvente idoneo ad azione emulsionante, risciacquatura e asciugatura, prima dell'applicazione del primer e della vernice.

G) SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO

Le aree ad uso pubblico di servizio alla residenza e verde urbano, da cedere all'Amministrazione Comunale, ammontano ad un totale di mq.:

- Verde pubblico territoriale mq.
- Verde d'arredo mq.
- Parcheggi pubblici al servizio del verde mq. _____

SOMMANO **mq.**

Oltre la metà del verde è localizzata in prossimità del dove assume una funzione di verde territoriale al servizio dell'intero abitato di ecc... Oltre alle aree verdi di grandi dimensioni sono state realizzate ulteriori piccole superfici di verde pubblico con funzione di arredo; queste aree sono state localizzate principalmente lungo le strade per consentire la realizzazione di alberate stradali.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione sono state effettuate durante la visita del, in particolare:

- misurazione delle aree, sulla base delle planimetrie di progetto ed ai disegni contabili ;
- esame dei certificati relativi alle caratteristiche degli arredi e giochi e dei relativi certificati di prova;
- controllo quantitativo e qualitativo degli arredi installati;
- controllo quantitativo delle piantumazioni; verifica e controllo della conformità delle piante fornite con quanto richiesto.

Durante la stessa visita del si è riscontrato che alcuni alberi non hanno attecchito.

Verifiche e controlli

Le verifiche sulla regolare esecuzione sono state effettuate durante la visita del, in particolare:

- verifica delle caratteristiche dei materiali impiegati;
- esame dei certificati relativi alle caratteristiche delle barriere di sicurezza;
- verifica delle modalità di posa delle barriere di sicurezza, in particolare delle giunzioni e dei collegamenti a terra;

RISULTATO DELLE VISITE

Sulla scorta degli elaborati progettuali, dell'esame dei lavori e delle verifiche effettuate, è emerso che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto e alle varianti approvate, alle prescrizioni contrattuali e alle indicazioni della Direzione dei lavori, riscontrando l' idoneità dei materiali impiegati ed il buono stato di conservazione e manutenzione delle opere ad eccezione dei difetti e manchevolezze, di lieve entità e pertanto facilmente eliminabili, rilevati durante il sopralluogo finale e segnalati con raccomandata a.r. del

Per le opere non ispezionabili, o difficilmente ispezionabili, ai fini del loro controllo il Direttore dei lavori e l'Impresa Appaltatrice concordemente assicurano la loro perfetta rispondenza agli atti progettuali, contrattuali, contabili, la loro esecuzione a regola d'arte.

CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ

Dalla verifica degli atti di contabilità finale, redatti dal Direttore dei Lavori e firmati oltre che dallo stesso D.L., dal e dal Legale Rappresentante del CONSORZIO, risultano essere state eseguite le seguenti opere con i relativi importi:

Opere di urbanizzazione primaria (in Euro)

- a) Opere stradali
- b) Rete fogna bianca
- c) Rete fogna nera
- d/e) Rete idrica e gas
- f) Rete elettrica in B.T.
- d) Rete telefonica
- e) Illuminazione pubblica
- f) Sistemazione verde pubblico
- g) Segnaletica stradale

TOTALE

-% DI

SCONTO

TOTALE

Opere di urbanizzazione secondaria (in Euro)

Opere varie (1)

-% DI SCONTO

TOTALE

(1) Opere di urbanizzazione esterne all'area di intervento ma a valenza comprensoriale;

QUADRO COMPARATIVO DI SPESA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Opere di urbanizzazione	Spesa prevista nella convenzione (in Euro)	Spesa sostenuta da contabilità finale (in Euro)
a) Opere stradali		
b) Rete fogna bianca		
c) Rete fogna nera		
d) Rete gas-metano		
e) Rete idrica		
f) Rete elettrica in B.T.		
g) Rete telefonica		
h) Illuminazione pubblica		
i) Sistemazione verde pubblico		
j) Segnaletica stradale		
TOTALE		
A detrarre sconto %		
Importo netto		

QUADRO COMPARATIVO DI SPESA - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Opere di urbanizzazione	Spesa prevista nella convenzione (in Euro)	Spesa sostenuta da contabilità finale (in Euro)
a)		
b)		
c)		
Opere varie(1)		
TOTALE		
A detrarre sconto %		
Importo netto		

TABELLA VERIFICA ONERI DOVUTI E OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO

	oneri concessionari da convenzione	opere a scomputo da convenzione	opere realizzate a consuntivo	differenza a consuntivo
urbanizzazione primaria				
urbanizzazione secondaria				

TABELLA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER SINGOLI LOTTI
(DOVUTI, OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO, DIFFERENZE)

LOTTO N.	IMPORTO ONERI DOVUTI (calcolati in base al progetto edilizio) a (in Lire)	IMPORTO ONERI SCOMPUTATI (Determin. n.I) B (in Lire)	IMPORTO ONERI DA VERSARE c = a - b		IMPORTO ONERI PER VARIANTI d (in Euro)	IMPORTO ONERI VERSATI e = c + d (in Euro)
			(in Lire)	(in Euro)		
(V in Mc) ⁽¹⁾						
⁽¹⁾ volumetria attribuita a ciascun lotto dal Piano Particolareggiato						

In seguito alle risultanze della visita di cui sopra, considerato:

- che i prezzi applicati nella contabilizzazione delle opere sono quelli previsti dal contratto principale e dagli atti seguenti senza eccezione alcuna, rileva che:
- che i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto esecutivo e le varianti approvate, salvo trascurabili modificazioni rientranti nelle facoltà discrezionali della Direzione dei lavori, e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali;
- che per quanto è stato possibile accertare da numerosi riscontri, misurazioni e verifiche, lo stato di fatto delle opere risponde per qualità e dimensioni alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale dei lavori;
- le opere realizzate si trovano in buono stato di manutenzione e di conservazione, ad eccezione dei difetti e manchevolezze riscontrati durante il sopralluogo finale e segnalati al al Comune di Pesaro con raccomandate a. r. del; tuttavia questi difetti e manchevolezze, di lieve entità e pertanto facilmente riparabili con un costo stimato ai prezzi unitari contrattuali non superiore a euro, non sono pregiudizievoli alla stabilità delle opere e alla loro funzionalità e non comportano quindi la non collaudabilità;
- i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte impiegando buoni materiali e idonee maestranze;
- per le opere non ispezionabili, o difficilmente ispezionabili, ai fini del controllo il Direttore dei lavori e l'Impresa Appaltatrice hanno concordemente assicurato la loro perfetta rispondenza agli atti progettuali, contrattuali, contabili, la loro esecuzione a regola d'arte;
- i lavori sono stati ultimati entro il termine contrattuale;
- l'Impresa Appaltatrice non ha formulato domande sul conto finale;
- l'Impresa è in regola con gli obblighi assicurativi assistenziali, previdenziali e antinfortunistici (INPS, INAIL e Cassa Edile), in quanto è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- nel corso dei lavori non sono avvenuti infortuni;
- l'Impresa Appaltatrice ha adempiuto a tutte le disposizioni ed ordini della Direzione dei lavori;

**il sottoscritto Collaudatore
certifica**

che i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, eseguiti dall'Impresa, in base al contratto stipulato in data sono sia tecnicamente che amministrativamente rispondenti a quanto previsto nel progetto e sue varianti e quindi

sono collaudabili

come in effetti con il presente atto collauda.

Le risultanze del presente certificato di collaudo sono subordinate alla esecuzione delle lavorazioni necessarie alla eliminazione dei difetti e manchevolezze sopra descritti; tali difetti e manchevolezze non sono pregiudizievoli alla stabilità delle opere e alla loro funzionalità e l'importo dei lavori necessari alla loro eliminazione è stimabile, ai prezzi unitari contrattuali, in una somma non superiore a euro. A garanzia dell'esatta e tempestiva esecuzione delle lavorazioni suddette, la fidejussione assicurativa già rilasciata dalle Ditte lottizzanti a garanzia dell'osservanza degli obblighi nascenti dalla convenzione, avrà validità sino a che da apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori, confermata dal Responsabile del procedimento, risulti che il CONSORZIO abbia completamente e regolarmente eseguito le lavorazioni prescritte.

Il presente certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 199, comma 3, del D.P.R. n. 554/1999, ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla sua data di emissione.

Decorsi i due anni, il presente collaudo si intenderà approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine.

Nell'arco di tale periodo le Ditte lottizzanti, firmatarie della convenzione, sono tenute alla garanzia per le difformità e i vizi delle opere di cui trattasi.

Letto, confermato e sottoscritto.

....., li

La Stazione Appaltante

L'Impresa Appaltatrice

Il Direttore dei Lavori

Il Collaudatore

Elenco documenti da allegare al Certificato di Collaudo :

- **All. 1 Documentazione fotografica**
- **All. 2 Planimetria (prelievo provini pavimentazioni stradali, prove e/o verifiche eseguite)**
- **All. 3 Eventuali revisioni Contabilità**
- **All. 4 Verbali di visite e/o sopralluoghi**
- **All. 5 Collaudo Rete fognatura nera**

- **All. 6 Collaudo Rete fognatura bianca**
- **All. 7 Collaudo rete idrica**
- **All. 8 Collaudo rete gas metano**
- **All. 9 Eventuali Frazionamenti**
- **All. 10 DURC (delle Imprese realizzatrici)**